



## Il senso di Persona è futuro

---

Siamo persone con diverse esperienze e diversa formazione che decidono di riunirsi per confrontarsi sui temi dell'attualità politico-culturale. Il **confronto** è finalizzato all'arricchimento intellettuale e culturale individuale e alla condivisione nella società della filosofia **personalista**. Per approfondire i temi ciascuno porta avanti in semi-autonomia i propri progetti. Funzionerebbe così: l'idea di un associato è accolta dal laboratorio e poi perseguita dal singolo con il supporto di tutti, organizzando manifestazioni culturali aperte al pubblico e sfruttando le potenzialità del proprio sito internet (e dei social network). Alla fine dell'anno associativo scriviamo un documento di sintesi per far vedere come intorno ai temi dell'agenda politica abbiamo dibattuto da una prospettiva personalista. Per assicurare un'azione unitaria che trasformi gli individualismi in personalismi, il coordinatore assicura la circolazione delle informazioni.

Ciascuno partecipa per i propri motivi con le proprie aspirazioni. In ogni caso il laboratorio è l'espressione di un **lavoro d'equipe** di giovani in via di realizzazione professionale; Pèf non è un partito, non è un movimento o una fondazione politica, non è il *think-tank* di un partito, non vuole allacciarsi/apparentarsi/avvicinarsi ad uno specifico partito o ad una singola personalità politica espressione di una specifica area politica.

L'utilità **pratica** di Pèf è di consentire ai propri associati di esprimere la propria creatività, facendo circolare le nostre idee in una rete sempre più ampia di persone. Così nel tempo vorremo anche far crescere una **proposta culturale nuova di stampo personalista**.

## Gli incarichi

---

La **collegialità** è un carattere irrinunciabile. Tra gli associati non esistono cariche, ma **incarichi**; servono a promuovere la responsabilità di ciascuno e ad assicurare il funzionamento del laboratorio. Per questo principio, a decidere è l'**Assemblea**; le maggiori decisioni sono prese dal **Consiglio direttivo**, formato da 6 associati (tra cui il coordinatore, il/i vice-coordinatore/i, il segretario e il tesoriere) e da 2 o 3 soci delle origini di Pèf. È dunque uno stile di collegialità **coordinata**. Gli incarichi prevalenti sono:

- il coordinatore: modera e indirizza i lavori del laboratorio, tenendo insieme i diversi caratteri delle persone che vi si riuniscono; ordina i lavori del Consiglio direttivo; rappresenta il laboratorio nei momenti di interazione con l'esterno;
- il vice-coordinatore: si occupa di curare particolari aspetti del laboratorio o perseguire particolari scopi che di volta in volta si possono presentare. Sostituisce in quella funzione il coordinatore;
- il segretario generale: scrive il verbale degli incontri; è il punto di riferimento organizzativo, si preoccupa di reperire gli spazi fisici presso cui riunirsi; si relaziona con le persone tramite le quali è possibile realizzare le idee del laboratorio (convegni, mostre, incontri pubblici, ...); è la persona a cui tutti gli associati possono riferirsi per esigenze pratiche;
- il tesoriere: gestisce la cassa comune curandone responsabilmente le entrate e le uscite;
- il responsabile della comunicazione stampa: ci mette in relazione con gli uffici stampa e con gli organi stampa più diversi;
- il responsabile della comunicazione social: gestisce i nostri profili sui social network;
- il responsabile delle questioni legali: punto di riferimento per lo Statuto e la prassi di Pèf;
- il responsabile dei rapporti istituzionali: aiuta il coordinatore nelle relazioni umane all'interno e all'esterno del Laboratorio.